

non essere mai riuscito a spiegare l'aritmetica agli intellettuali di destra. Forse è per questo che pagano meno tasse degli intellettuali di sinistra. ❖

## Ospitalità a Eluana Si divide anche Bologna Anatema di Caffarra

Arriva la disponibilità dalla Ausl di Ravenna, mentre il consiglio comunale di Bologna rinvia la discussione. L'arcivescovo: «Ospitarla sarebbe un atto contro Dio, la Regione rispetti la Costituzione».

### FEDERICA FANTOZZI

Dopo essere stato indagato dal Tribunale dei Ministri per violenza privata, il ministro Sacconi conferma la sua posizione sulla vicenda di Eluana Englaro: «Non mi faccio intimidire. È stato un atto doveroso. Assurdo che sia stato attratto in una dimensione penale, questa sì che è un'intimidazione».

La famiglia della ragazza in stato vegetativo permanente da ormai 17 anni, nel frattempo, cerca un'altra clinica disponibile a ricoverare Eluana dopo il no della "Città di Udine". In Toscana l'assessore Graziano Cioni ha invitato il presidente della Regione Claudio Martini ad attivarsi. Ma dopo l'apertura del presidente Vasco Errani cui si sono aggiun-

te disponibilità da presidi sanitari di Rimini e Ravenna, l'ipotesi dell'Emilia Romagna sta prendendo quota.

Al punto da indurre l'arcivescovo della città Carlo Caffarra a diffondere in una nota la sua contrarietà: «Sarebbe un atto gravissimo in primo luogo contro Dio, autore e signore della vita, e contro ogni essere umano che vedrebbe violata la dignità della persona». L'«ipotizzato ricovero - prosegue il cardinale - sarebbe non per la vita ma per la soppressione della vita» E conclude: «Come cittadino rilevo che anche la nostra Regione, come le altre, non può sciogliere nessuno dai doveri di ossequio alla Carta che non consente pratiche eutanasiche».

Per il governo dell'Emilia è un avvertimento chiaro. Il PdL in consiglio regionale ha già ufficializzato le sue barricate contro questa eventualità. Mentre il consiglio comunale di Bologna ha preferito rinviare e non affrontare subito la questione: l'ordine del giorno di Serafino D'Onofrio, esponente del "Cantiere", che invitava a

«condividere l'appello di numerosi cittadini che hanno chiesto agli amministratori di aprire le strutture sanitarie emiliane a Eluana» e dichiarava «Bologna città aperta e disponibile ad accoglierla» è stato dichiarato inammissibile. Bocciatura bipartisan: Pd, Sd, PdL. Solo il presidente del consiglio comunale, Gianni Sofri, non ha partecipato al voto.

L'unica novità positiva per la famiglia Englaro è l'offerta concreta della Ausl di Ravenna: «L'azienda non può che essere doverosamente disponibile - ha detto il direttore generale Tiziano Carradori - Non è un'autocandidatura e non siamo stati contattati ma c'è una sentenza e una struttura pubblica non può che mettersi a disposizione». Smentiscono contatti anche la Ausl di Bologna e l'hospice bolognese Santa Viola, uno dei maggiori in Italia, che però precisa: «Siamo laici, non confessionali, non ideologici e favorevoli al testamento biologico. Ma la nostra struttura è pensata per aiutare la vita».